

Parte il festival «L.ink»

Il futuro



del giornalismo

BARI — «La notizia della mia morte è fortemente esagerata», titolava nel marzo 2012 il mensile *IL del Sole 24 Ore*: era il primo numero del nuovo direttore Christian Rocca, che usava la celebre frase di Mark Twain con riferimento alla carta stampata. Rocca sarà uno degli ospiti della seconda edizione di «L.ink festival - Il giornalismo ai tempi dell'e-Pub», in programma da oggi fino a venerdì all'Ateneo di Bari, realizzato dalla rivista *Pool* e dedicata al giornalismo che cambia. L'obiettivo di quest'anno è «analizzare i mestieri che ruotano attorno a una redazione», dal giornalista al critico al designer. Tutti gli incontri, a ingresso gratuito, si tengono nel salone degli Affreschi di palazzo Ateneo, sede dell'Università di Bari Aldo Moro. L'evento è finanziato attraverso i Laboratori dal basso (progetto di Arti Puglia e Bollenti spiriti) con una serie di patrocini (assessorato al Mediterraneo, turismo e cultura della Regione Puglia, Ordine dei giornalisti di Puglia, Master in Giornalismo dell'Università di Bari Aldo Moro, Puglia Sounds, Apulia film commission e Distretto produttivi Puglia Creativa). La partecipazione a ciascun seminario darà anche diritto a due crediti formativi per la formazione obbligatoria per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti.

La prima giornata comincia alle 9 con i saluti dei

rappresentanti istituzionali: oltre al direttore del festival, Michele Casella, intervengono Silvia Godeli (assessora regionale al Mediterraneo, turismo e cultura), Antonio Uricchio (rettore Università di Bari), Valentino Losito (presidente Ordine dei giornalisti Puglia) e Paolo D'Addabbo (responsabile Laboratori dal basso). Seguirà il primo incontro - fino alle 13 - su «Il futuro del giornalismo e lo strano caso della carta» con Christian Rocca, quindi dalle 15 alle 17 Luca Valtorta (direttore di *XL*, il mensile di *Repubblica* che da gennaio è solo online) parlerà di «Carta stampata e web: come si rinnova il linguaggio giornalistico», infine dalle 17 alle 19 si parla di «Il sistema editoriale: le sfide del nostro tempo» con Emanuele Bevilacqua, direttore - con Roberta Carlini e Jacopo Barigazzi - di *Paginagg*, neonato quotidiano che da pochi giorni è passato online rimanendo in edicola solo con l'edizione del weekend.

Mercoledì si parla di «Giornalismo e musica»: dalle 9 alle 12 con Stefano Isidoro Bianchi (direttore di *Blow Up*, storica rivista musicale italiana) su «L'informazione e la critica musicale tra fanzine, riviste e Internet», dalle 12 alle 13 con Francesco Adinolfi (Radio2) su «Le mutazioni in atto nel mondo radiofonico» e dalle 15 alle 19 con Alessio

Bertalot (dj e conduttore radio e tv) su «Crossmedialità: il radioshow corre sul web».

Giovedì si parlerà di «Giornalismo e design»: dalle 9 alle 11 con Giovanni Anceschi (designer e tra i fondatori nel 1959 del Gruppo T) su «Giornalismo e design: la progettazione condivisa», dalle 11 alle 13 si parla di «La realtà aumentata e il futuro dell'editoria multimedia» con Vincenzo Recchia (direttore creativo *Pool*), Giuseppe Morea (multimedia director *IMood*) e Italo Spada (consorzio Cetma), e dalle 15 alle 18 su «Post-editoria e editoria multimediale» con Antonio Barrese, artista italiano di arte cinetica.

Venerdì, infine, la giornata ha per titolo «Giornalismo e audiovisivo» e prevede tre critici cinematografici: dalle 9 alle 12 Piera Detassis (direttrice di *Ciak*) su «La grande bellezza del giornalismo», dalle 14 alle 17 Gianni Canova (tra le altre cose direttore di *8½*, rivista dell'Istituto Luce) su «Di cosa parliamo quando scriviamo di cinema» con e dalle 17 alle 19 Giancarlo Zappoli (direttore di *Mymovies.it*) su «Il web e la nuova frontiera del giornalismo cinematografico». Info www.linkfestival.net.

Ludovico Fontana
 @ludovicofontana